UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Concorso pubblico, per esami, per n. 4 unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Collaboratori del Settore delle Biblioteche, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare all'Area per la Valorizzazione del patrimonio Culturale, per le esigenze del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università per il periodo 2019-2021 sottoscritto in data 18 gennaio 2024, con particolare riferimento al nuovo Ordinamento Professionale da esso introdotto;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università per il periodo 2019-2021 sottoscritto in data 23 dicembre 2025;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla legge 162/2011;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare" e, in particolare, l'art. 678, comma 9 e l'art. 1014, commi 3 e 4;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTO il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

VISTA la Legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";

TENUTO CONTO che l'art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 2023, n. 82 sopra citato ha introdotto, tra gli altri già previsti dall'art. 5, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, un ulteriore titolo di preferenza, in favore del genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura, in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023, sulle competenze trasversali del personale contrattualizzato *(Framework delle competenze trasversali*);

VISTO il Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2026, nella quale si approva il reclutamento di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Collaboratori, settore biblioteche, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare all'Area per la Valorizzazione del patrimonio Culturale, per le esigenze del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTA la nota prot. n. 301013 del 16 novembre 2026, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 4 posti, Area dei Collaboratori, settore biblioteche, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare all'Area per la Valorizzazione del patrimonio Culturale, per le esigenze del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;

CONSIDERATO che i suddetti posti si renderanno disponibili, in tutto o in parte, solo qualora, all'esito della suddetta procedura, non sia intervenuta l'assegnazione di personale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per esami, per n. 4 unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Collaboratori del Settore Biblioteche, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e

pieno, da assegnare all'Area per la Valorizzazione del patrimonio Culturale, per le esigenze del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze.

Qualora vi sia, tra gli idonei, un candidato o una candidata appartenente ai volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 678, comma 9 e dell'art. 1014, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 66/2010, **uno** dei posti in concorso sarà a lui/lei riservato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis della Legge del 21 giugno 2023, n. 74, nel caso in cui vi sia tra gli idonei un candidato o una candidata che abbia concluso il servizio civile universale senza demerito, **uno** dei posti in concorso sarà a lui/lei riservato.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale inPA, sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul sito internet di Ateneo.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione **è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generici**:
   a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:
      - i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
      - i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;
      - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
   b) godimento dei diritti politici; In particolare, per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:
      - godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
      - possedere un titolo di studio equivalente a quelli richiesti dal presente bando ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 (seguendo la procedura descritta al successivo comma 2);
      - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata nel corso delle prove di esame;
      - essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;

c) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);

d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);

e) posizione in relazione agli obblighi di leva (*assolto, non assolto, non tenuto, non dichiarato)*;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994).

2. Per l'ammissione al concorso **è richiesto altresì il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (requisito specifico)**.

I candidati in possesso di un **titolo di studio conseguito all'estero** sono **ammessi al concorso con riserva** e, **nel caso risultino vincitori** della presente procedura, hanno **l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa**, al Ministero dell'istruzione e del merito, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. **Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza**.

Tutti i requisiti prescritti devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso e posseduti sia alla data di scadenza del bando, sia all'atto di sottoscrizione del contratto (fatta eccezione per l'equivalenza del titolo di studio straniero, per la quale si rimanda a quanto sopra descritto). I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti di partecipazione. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento.

Art. 3 – Profilo

Le figure professionali ricercate saranno inquadrate nell'Area dei Collaboratori, Settore delle biblioteche (CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021). Svolgeranno attività di supporto alla gestione

delle raccolte bibliografiche e ai servizi di front office e back office nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), a sostegno della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il ruolo prevede, in particolare, lo svolgimento delle seguenti **principali attività**:

- erogazione dei servizi al pubblico: accoglienza e orientamento, consultazione, prestito, prestito interbibliotecario e *document delivery*, gestione delle sale a scaffale aperto, manutenzione e riordino delle raccolte, informazione bibliografica e assistenza nella ricerca;
- trattamento delle collezioni, cartacee, elettroniche e digitali: acquisizione, catalogazione e digitalizzazione secondo gli standard internazionali e nazionali utilizzando i principali schemi di metadati, con particolare attenzione ai sistemi in uso presso il Sistema bibliotecario dell'Università di Firenze;
- consulenza e formazione sull'uso delle principali banche dati e sugli strumenti di ricerca dei settori scientifico-disciplinari afferenti, dei software di gestione bibliografica, nonché sulla selezione e l'uso consapevole delle risorse informative;
- collaborazione alla gestione di spazi, attrezzature e servizi digitali della biblioteca;
- monitoraggio e valorizzazione delle collezioni e dei servizi, supporto ad iniziative di *public engagement*.

Sono richieste le seguenti **conoscenze**:

- elementi di legislazione universitaria (L. 240/2010), Statuto e Regolamento del Sistema Bibliotecario d'Ateneo e dei Servizi dell'Università di Firenze;
- elementi di legislazione dei beni culturali;
- elementi di biblioteconomia e organizzazione delle biblioteche universitarie;
- tecniche di catalogazione e standard di metadati;
- principi e modelli dell'*open access*;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- buone competenze digitali: pacchetto Microsoft Office e Google Workspace, oltre alla padronanza nell'utilizzo dei sistemi e delle piattaforme pubbliche a supporto dell'attività di lavoro.

Sono richieste, altresì, le seguenti **competenze trasversali**:

- *orientamento al servizio*: riconoscere le esigenze dei clienti/utenti interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici;

- *accuratezza*: svolgere le proprie attività con precisione, metodo e attenzione riducendo il rischio di errori, così da produrre risultati di qualità coerenti con le aspettative dell'organizzazione;
- *collaborazione*: contribuire attivamente al raggiungimento di un risultato comune - interagendo con i colleghi anche a distanza - attraverso la condivisione delle informazioni, la valorizzazione dell'apporto altrui, la ricerca di sinergie e riducendo le conflittualità;
- *affidabilità*: portare avanti il lavoro seguendo le procedure e tenendo fede agli impegni presi nell'interesse dell'amministrazione, facendosi carico delle attività da svolgere con serietà e senso di responsabilità;
- *competenze digitali*: abilità nell'utilizzare strumenti collaborativi e di comunicazione digitale e capacità di integrare tali strumenti nei processi, padronanza degli strumenti informatici e delle piattaforme della PA (gestionali, principi di dematerializzazione, protocolli digitali, PEC, SPID, ecc.), capacità di gestire dati e documenti digitali nel rispetto di privacy e sicurezza, comprensione dei processi di digitalizzazione e innovazione amministrativa.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul Portale inPA seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 23:59 del 22 dicembre 2026.** Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata non saranno ritenute ammissibili, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, prima dell'invio della domanda tramite il Portale inPA e comunque entro la scadenza del termine di invio previsto dal bando, il versamento del contributo alle spese di organizzazione della procedura di **euro 10,00**, sulla base delle indicazioni riportate nello stesso Portale. Il contributo di partecipazione non è rimborsabile.

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome;
2) data e luogo di nascita;
3) luogo di residenza;

4) codice fiscale;

5) la cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

   I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano.** Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:

   a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;

   b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;

   c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).

6) il godimento dei diritti civili e politici;

7) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);

8) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;

9) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva;

10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;

11) di avere/non avere un'**invalidità** riconosciuta con la relativa percentuale, indicando altresì l'eventuale necessità di **ausili e/o tempi aggiuntivi**, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992 (a

tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL di competenza);

12) di avere/non avere un disturbo specifico dell'apprendimento (**DSA**) e, nel caso, di avere diritto agli **strumenti compensativi**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;

13) di avere/non avere diritto alla **riserva** del posto ai sensi dell'art. 1 del presente bando;

14) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;

15) il **possesso del titolo di studio di cui all'art. 2**, **comma 2,** del presente bando (per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero si rimanda a quanto indicato nello stesso art. 2).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento. A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;
2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

Sono **ESCLUSI** dalla partecipazione al concorso i candidati che:

- abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;

- abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando.

Le **candidature pervenute**, elencate utilizzando il codice identificativo attribuito automaticamente dal Portale inPA e riportato sulla domanda di partecipazione, nonché il **calendario delle prove**, saranno rese note **entro il 21 gennaio 2027**, sul Portale inPA e sulla pagina dei concorsi sito web di Ateneo.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della normativa vigente. Nella prima riunione la Commissione definirà i criteri di valutazione delle prove. I lavori della Commissione saranno formalizzati nei relativi verbali.

Art. 6 – Prova preselettiva

In relazione al numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la possibilità di sottoporre i candidati a una prova preselettiva.

Tale prova che, **a discrezione dell'Amministrazione**, si potrà svolgere in presenza o in modalità telematica, anche da remoto, mediante l'utilizzo della strumentazione in possesso dei candidati (pc, telefono cellulare e connessione wi-fi), consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla aventi ad oggetto le conoscenze richieste dal profilo (art. 3) e/o a carattere logico-attitudinale.

Si fa presente che, ai sensi del comma 2-*bis* dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, aggiunto dalla Legge n. 114/2014, "*la persona (...) affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista*".

Non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, abbiano maturato, presso l'Università degli Studi di Firenze, un periodo di servizio non inferiore a 12 mesi – anche non continuativi – nell'arco degli ultimi 5 anni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nella medesima Area Professionale o in quella superiore.

Non saranno altresì tenuti a sostenere la prova preselettiva tutti i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, siano in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, da almeno 12 mesi, inquadrati in qualsiasi Area Professionale e Settore Professionale.

I candidati che intendano avvalersi del suddetto esonero dalla prova preselettiva dovranno richiederlo scrivendo, alla casella di posta selezioni@unifi.it entro la data di scadenza del bando, una mail avete ad oggetto "*Richiesta esonero eventuale preselezione concorso 4 Collaboratori*". Gli stessi dovranno altresì dichiarare dettagliatamente, nella sezione "*esperienze lavorative presso PA come dipendente*" del Portale inPA, i periodi di servizio prestato presso l'Università di Firenze, con l'indicazione delle date di inizio e fine contratto, dell'area di inquadramento e del settore professionale (tali dati potranno essere verificati dall'Amministrazione in qualsiasi fase della procedura concorsuale).

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria della preselezione, siano collocati. entro i primi **100** posti. Saranno altresì ammessi i candidati collocati *ex aequo* nell'ultima posizione utile. In ogni caso, il punteggio conseguito nell'eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Art. 7 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in **una prova scritta** e **una prova orale**, a ciascuna delle quali sono riservati 40 punti. Entrambe le prove si intenderanno superate con il conseguimento di **almeno 28 punti su 40.**

Le prove saranno volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e **verteranno su argomenti inerenti le attività, le conoscenze e le competenze richieste dall'art. 3 del bando**. Nell'ambito delle stesse saranno verificate altresì, eventualmente anche per il tramite di membri esperti aggiunti alla Commissione, la conoscenza della **lingua inglese** e il possesso delle **competenze trasversali** richieste dal profilo (art. 3).

La **prova scritta** potrà svolgersi, **a discrezione dell'Amministrazione**, in presenza (in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita dall'Amministrazione) ovvero da remoto (utilizzando la strumentazione in possesso dei candidati). La **modalità di svolgimento della prova scritta sarà comunicata** dopo la scadenza del bando, con apposito avviso, sul sito web di Ateneo e sul Portale inPA.

Dopo la prova scritta, l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul Portale inPA e sulla pagina dei concorsi del sito web di Ateneo.

La **prova orale** consisterà in un colloquio. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei relativi punteggi conseguiti, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul Portale inPA e sul sito web di Ateneo.

Il **punteggio finale** sarà determinato, per ciascun candidato, dalla somma dei punteggi riportati nelle prove di esame.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note esclusivamente con pubblicazione sul Portale inPA e sul sito web di Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Art. 8 – Formazione della graduatoria

Espletate le prove di esame, la Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivi conseguiti dai candidati. In applicazione di quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994, la procedura concorsuale si concluderà entro 180 giorni dall'espletamento della prova scritta.

Art. 9 – Approvazione degli atti e dichiarazione dei vincitori

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all'esito delle opportune verifiche, saranno dichiarati vincitori i candidati che avranno conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle riserve di legge e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza dichiarati entro la scadenza del bando, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R n. 487/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni. Considerato che il differenziale di genere, relativo al personale in servizio alla data del 31 dicembre 2025, con inquadramento nell'Area dei Collaboratori del settore biblioteche, è superiore al 30%, risulta altresì applicabile il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994, in favore del genere maschile, meno rappresentato.

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul Portale inPA. Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito web di Ateneo.

Art. 10 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito, i candidati vincitori saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nell'Area dei Collaboratori, settore amministrativo, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto Università e saranno assunti in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Il trattamento economico del personale tecnico amministrativo è visionabile sulla pagina dedicata del sito web di Ateneo.

Al momento dell'assunzione, i vincitori non dovranno avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovranno trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero dovranno optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione dei vincitori che non risultino in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero, di cui al precedente art. 2.

La durata del periodo di prova è stabilita dall'art. 94 del CCNL vigente. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio. Qualora un vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Il cittadino non appartenente all'Unione Europea dovrà essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora i vincitori non siano in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora gli stessi non intendano stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione i suddetti candidati verranno dichiarati decaduti e si procederà alla stipula del contratto con altri candidati idonei in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 11 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'"*Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento*". Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando l'Unità Organizzativa competente è l'Ufficio Concorsi e Selezioni del Settore Gestione del Personale Contrattualizzato - Area Persone e Organizzazione - Piazza San

Marco, 4 - 50121 Firenze. Responsabile del procedimento concorsuale è la dott.ssa Donatella D'Alberto (contatti tel. 055/275 7318 – 7349 – 7341 – 7327 – 7320 – 7317 – 7223 -7224), indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it).

Per **richieste di informazioni** sulla procedura, si invitano i candidati a utilizzare la casella di posta elettronica **selezioni@unifi.it** o, in alternativa, a contattare i numeri telefonici sopra indicati.

Art. 13 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti

Marco Degli Esposti
19.11.2026
10:24:22
GMT+01:00

Firmato digitalmente da SIMONE MIGLIARINI
Data: 18/11/2026